

G O R L A M A G G I O R E .

Generosità dei Gorlesi per l'ASILO INFANTILE

La generosità della nostra gente verso l'Asilo Infantile è stata sempre tradizionale.

Nel 1874 per volere dell'allora Parroco d. Dionigi PIROVANO, con l'aiuto del Cappellano d. Carlo MOCCHETTI (quest'ultimo vice Sindaco del Comune di Gorla Minore, di cui la nostra comunità faceva parte come frazione) si fece richiesta all'allora Sindaco Conte Senatore Giulio DURINI per ottenere l'appoggio dell'Amministrazione Comunale per fondazione dell'Asilo Infantile.

Ricevuta un'adesione ufficiale si continuò con l'iniziativa ricercando adesioni per finanziare la fondazione emettendo azioni da £. 5 per una socio azionista per tre anni, di £. 50 per un Socio perpetuo ed un apporto di £. 500 per dei soci fondatori.

L'iniziativa veniva appoggiata dall'avv. G. ppe BENNATI, allora presidente della Congregazione di Carità, e dal coadiutore pro-tempore d. Luigi GIANI, che fungeva da segretario nella prevista nuova struttura.

Dovette trascorrere qualche anno prima di essere in grado di ottenere una certa sicurezza finanziaria. Nel 1877 con la morte di don Carlo MOCCHETTI, l'Ente in costituzione poté contare su di un primo legato, che permetteva una rendita annuale di circa £. 1200.

L'anno successivo, si cercò di superare lo scoglio dell'edificio da destinare allo scopo, e ciò fu possibile per l'aiuto della Contessa Giuseppina MOROSINI vedova del Nob. Ing. Alessandro NEGRONI-PRATI e di sua figlia Contessa Antonietta sposa del Conte Giorgio CASATI (tenutari dei beni dell'ex Marchese Terzaghi), che nel 1878 misero a disposizione una casa in Via Cavour.

Con l'ottenimento di ulteriori aiuti da parte del Comitato degli Asili Rurali si concretizzò nel 1879 la fondazione dell'Ente, ottenendo con Regio Decreto del 26 Giugno 1879 la necessaria convalida dell'autorità tutoria, che ritenne l'Ente di pubblica utilità.

Dal primo bilancio presentato per ottenere l'approvazione necessaria al funzionamento si ha già una netta percezione della generosità della nostra gente, e dell'impegno che gli amministratori seppero assolvere per trovare i finanziamenti necessari a dare una fondamentale struttura per i giovani rampolli. Motivi non solo di carattere sociale ed educativo, ma anche di formazione Cristiana, dettero impulso all'organizzazione, così come nella miglior tradizione della nostra popolazione.

Tra i soci fondatori figurarono così la Nobile Casa CASATI, la Contessa Giuseppina MOROSINI ved. NEGRONI-PRATI, gli Eredi di d. Carlo MOCCHETTI, e la famiglia BENNATI.

Tra gli aiuti ottenuti da enti esterni, oltre a quello del Comitato degli Asili Rurali, figurano contributi sostanziosi del Ministero della Pubblica Istruzione, della deputazione Provinciale di Milano e del Cav. Andrea POMTI, industriale cotoniero del vicino stabilimento di Solbiate, molto generoso con la nostra gente per aver poco anni dopo sostenuto ed aiutato la nascente Società di Mutuo Soccorso tra Contadini ed Operai.

ASILO

[]

Generosità
Gorles

1874

Ma determinante al fine di giungere alla sistemazione dei locali e alla possibilità di mettere a disposizione dell'Ente i fondi necessari al funzionamento annuale, furono anche i contributi anonimi dalle gente comune, contadini e degli operai delle vicine fabbriche.

Non solo questi, ma la popolazione si assunse a proprio carico la manutenzione e la pulizia delle strade scaricando dal bilancio dell'amministrazione comunale una spesa per donare il corrispondente in denaro al nascente Asilo.

Infine fu determinante l'apporto del legato della fondazione Pia don ZERBI (ex parroco di Gorla Maggiore), la cui rendita per volere della Congregazione di Carità devolve al nascente istituto.

La spesa sostenuta per la sistemazione dei locali risultò di parecchio superiore alle entrate, tanto che con le L. 11.894,65 di costi, unite alle spese di prima necessità il bilancio si trovò in debito di ben oltre 2.500 lire.

Fu così promossa una prima manifestazione pubblica con una recita presentando i giovanissimi partecipanti, proprio i bambini dell'Asilo e si invitò tutta la popolazione all'avvenimento. Il ricavato venne destinato così al risanamento della situazione.

Per l'occasione l'entrata allo spettacolo venne a costare ai sostenitori la bellezza di una Liretta di quei tempi. L'Asilo venne intitolato alla "Regina Margherita", diretta benefattrice dell'Ente, come è dimostrato dalle documentazioni d'archivio.

Vedremo più innanzi, come nel corso degli anni seguenti la generosità della nostra gente, mai venne a mancare anche negli anni più gravosi delle comuni vicende.

Luigi Carnelli.